

G. BARBAGLIO, *Gesù di Nazaret e Paolo di Tarso. Confronto storico* (La Bibbia nella storia 11b), Edizioni Dehoniane, Bologna 2006, pp. 312, € 25,00.

L'autore di questo saggio, Giuseppe Barbaglio, nato a Crema nel 1934 e morto a Roma il 28 marzo 2007, si è distinto nel panorama degli studi biblici in Italia e all'estero occupandosi prevalentemente della figura storica di Gesù e del cristianesimo del I secolo. Ha insegnato Sacra Scrittura al Seminario di Lodi e alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Approfittiamo di questa piccola occasione per ricordare un grande studioso di Nuovo Testamento, che ci ha donato, come sempre ha fatto in altri casi, un libro davvero interessante, ricco e documentato, nel quale affronta il difficile confronto tra Gesù e Paolo, spesso posti in contrapposizione attribuendo al secondo il merito – o il demerito – di aver trasformato il primo da annunciatore del regno di Dio in colui che viene annunciato.

Dopo un capitolo dedicato allo *status quaestionis*, il volume si sviluppa prendendo in esame i vari aspetti dei due personaggi, sottolineandone gli elementi di discontinuità e di continuità. Lungi da pregiudizi, Barbaglio si muove con onestà intellettuale e con sicurezza di metodo. Egli ha saputo cogliere – trattando il problema del tempo e del mondo, della divinità di Gesù, della visione di Dio, dell'annuncio del regno e della realtà della chiesa, della libertà e della fedeltà al proprio popolo – ciò che riguarda le peculiarità di ciascuno dei due protagonisti. Non anticipiamo al lettore le conclusioni a cui è giunto l'autore, perciò raccomandiamo, soprattutto in quest'Anno paolino che sta volgendo al termine, un saggio che arricchisce non solo di conoscenza, ma anche di desiderio di affrontare tematiche per noi fondamentali con spirito critico e serietà d'indagine scevra da pregiudizi. [Gaetano Di Palma]